

PREGHIERA DI PREPARAZIONE ALLA DOMENICA DELLA SS. TRINITÀ

“PERCHÉ CHIUNQUE CREDE IN LUI NON VADA PERDUTO”



*«Siamo in comunione gli uni con gli altri»
(1 Giovanni 1,7)*

PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace

- respiro più lentamente e dolcemente, consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: *Abbà, Gesù, Spirito*;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, perdono il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno sul cuore.

Ci mettiamo alla presenza dei miei fratelli

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



Canto iniziale **POPOLI TUTTI**

*Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te. Ora e per sempre, voglio lodare Il tuo grande amor per noi.
Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai, Con tutto il cuore e le mie forze, Sempre io ti adorerò.*

***Popoli tutti acclamate al Signore, gloria e potenza cantiamo al Re, mari e monti si prostrino a Te,
Al tuo nome, o Signore. Canto di gioia per quello che fai, Per sempre Signore con Te resterò,
Non c'è promessa non c'è fedeltà che in Te.***

*Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te. Ora e per sempre, voglio lodar il tuo grande amor per noi.
Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai, con tutto il cuore e le mie forze, sempre io ti adorerò.*

***Popoli tutti acclamate al Signore, gloria e potenza cantiamo al Re, mari e monti si prostrino a Te,
Al tuo nome, o Signore. Canto di gioia...***

INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

P. Dio Santo, Dio Santo e forte, Dio Santo e immortale

T. abbi pietà di noi.

P. Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo

T. ora e sempre nei secoli dei secoli.

P. Gloria e te, nostro Dio,

T. gloria a te Spirito Santo.

G. Signore e Consolatore, Spirito di verità presente in ogni luogo tu che riempi l'universo, tesoro di tutti i beni e sorgente di vita, vieni ad abitare in noi.

T. Purificaci da ogni peccato e nel tuo amore portaci alla salvezza. Amen.

Preghiamo

C – Signore misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di misericordia, porgi l'orecchio alla nostra preghiera e sii attento alla voce della nostra supplica. Fa per noi un segno per il bene, guidaci nella tua via perché camminiamo nella tua verità. Allieta i nostri cuori perché temiamo il tuo nome santo: poiché tu sei grande e compi meraviglie, tu solo sei Dio e non c'è chi sia simile a te fra gli dei, Signore, potente nella misericordia, buono nella forza per aiutare, confortare e salvare tutti quelli che sperano nel tuo santo nome. **T - Amen.**

Primo momento
IN ASCOLTO DELLA PAROLA DELLA DOMENICA DELLA SS. TRINITÀ

C – Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,1-15)

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «**Dio ha tanto amato il mondo** da dare il Figlio, unigenito, perché **chiunque crede in lui** non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma **perché il mondo sia salvato** per mezzo di lui. **Chi crede in lui non è condannato**; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito **Figlio** di Dio».

ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA

La Trinità, specchio del nostro cuore profondo

L1 - I termini che Gesù sceglie per raccontare la Trinità, sono nomi di famiglia, di affetto: Padre e Figlio, nomi che **abbracciano**, che si abbracciano. Spirito è nome che dice respiro: **ogni vita riprende a respirare quando si sa accolta**, presa in carico, abbracciata. In principio a tutto è posta una relazione; in principio, il legame. E se noi siamo fatti a sua immagine e somiglianza, allora il racconto di Dio è al tempo stesso racconto dell'uomo, e il dogma non rimane fredda dottrina, ma mi porta tutta una sapienza del vivere. Cuore di Dio e dell'uomo è la relazione: ecco perché la solitudine mi pesa e mi fa paura, perché è contro la mia natura. Ecco perché **quando amo o trovo amicizia sto così bene**, perché allora sono di nuovo a immagine della Trinità.

L2 - Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio... In queste parole Giovanni racchiude il perché ultimo dell'incarnazione, della croce, della salvezza: ci assicura che Dio in eterno altro non fa' che considerare ogni uomo e ogni donna più importanti di sé stesso. **Dio ha tanto amato...** E noi, creati a sua somigliante immagine, «*abbiamo bisogno di molto amore per vivere bene*» (J. Maritain). Da dare il suo Figlio: nel Vangelo **il verbo amare si traduce sempre con un altro verbo concreto, pratico, forte**, il verbo **dare** (non c'è amore più grande che dare la propria vita...). Amare non è un fatto sentimentale, non equivale a emozionarsi o a intenerirsi, ma a dare, un verbo di mani e di gesti.

L3 - Dio non ha mandato il Figlio per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato. Salvato dall'unico grande peccato: il disamore. **Gesù è il guaritore del disamore** (V. Fasser). Dio ha tanto amato il mondo... E non soltanto gli uomini, ma **il mondo intero, terra e messi, piante e animali**. E se lui lo ha amato, anch'io voglio amarlo, custodirlo e coltivarlo, con tutta la sua ricchezza e bellezza, e lavorare perché **la vita fiorisca in tutte le sue forme**, e racconti Dio come frammento della sua Parola. Il mondo è il grande giardino di Dio e noi siamo i suoi piccoli "giardinieri planetari".

C - Davanti alla Trinità, io mi sento piccolo ma **abbracciato**, come un bambino: abbracciato dentro un vento in cui naviga l'intero creato e che ha nome amore.

RISPONDIAMO ALLA PAROLA CON LA PAROLA
(Efesini 1,3-8.13b-14)

L1 - Benedetto Dio, **PADRE** del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

T - In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi.

L2 - mediante **GESÙ CRISTO**, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia.

T - Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto

L3 - In [Cristo] anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello **SPIRITO SANTO** che era stato promesso,

T - [Lo Spirito] è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

**Secondo momento
IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE**



Canto di contemplazione
LE TUE MERAVIGLIE

**Ora lascia, o Signore, che io vada in pace perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà a portare le tue meraviglie!**

La tua presenza ha riempito d'amore le nostre vite, le nostre giornate
in te una sola anima un solo cuore siamo noi con te la luce risplende splende più chiara che mai.

Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...

La tua presenza ha inondato d'amore le nostre vite, le nostre giornate
fra la tua gente resterai per sempre vivo in mezzo a noi fino ai confini del tempo
così ci accompagnerai.

Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...

1 – LA PAROLA DI VITA DI GESÙ CI LIBERA DALLA PARALISI DEL PECCATO

L1 - Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può **perdonare i peccati**, se non Dio soltanto?». Ma Gesù, conosciuto i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire *«Ti sono perdonati i tuoi peccati»*, oppure dire *«Àlzati e cammina»*? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo **ha il potere** sulla terra di perdonare i peccati, dico a te - disse al paralitico -: **àlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua**». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. (**Luca 5,21-25**).

L2 – Il peccato vuole offuscare l'amore con cui siamo stati creati al punto che l'uomo può addirittura pensare la sua vita senza l'amore [ma] la redenzione realizza questo amore in un modo così concreto e totale che possiamo avere la **certezza** di sapere che lì è Dio ad agire. Il perdono è la certezza di essere amati. È un fatto di una certezza tale per l'uomo che può veramente rappresentare una novità radicale di vita (**M. Rupnik**).

T - Ora, dunque, non c'è nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù. Perché la legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, [ci] ha liberato dalla legge del peccato e della morte. (Romani 8,1-2)

2 – GLI AMICI PORTANO A GESÙ

L1 – Ed ecco, alcuni uomini, **portando** su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, **salirono sul tetto** e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. **Vedendo la loro fede**, disse: «*Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati*» (**Luca 5,18-20**).

L3 – Tutti gli uomini che **incontriamo** nella vita sono, a loro modo, mandati da Dio. la Divina Provvidenza li ha condotti sul nostro cammino [...] L'**incontro** con gli altri diventa liturgia (**T. Spidlik**).

T – Un amico fedele è rifugio sicuro: chi lo trova, trova un tesoro. Per un amico fedele non c'è prezzo, non c'è misura per il suo valore. Un amico fedele è medicina che dà vita: lo troveranno quelli che temono il Signore. Chi teme il Signore sa scegliere gli amici: come è lui, tali saranno i suoi amici (Siracide 6,14-17).

In un momento di contemplazione facciamo memoria grata degli incontri e delle persone che sono stati benedizione per la nostra vita



3 – LO SGUARDO FISSO SU CRISTO, PER VEDERE DAVVERO I FRATELLI

L2 – Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». **Ne ebbe compassione**, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!» (**Marco 1,40-41**). Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, **ebbe compassione** di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore (**Marco 6,34**);

L3 - Un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e **ne ebbe compassione**. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui (**Luca 10,33-34**).

L2 – La compassione consiste nel rivelare all'altro il suo valore davanti a Dio che abita in lui e aiutarlo, così, ad andare fino in fondo nel suo cammino di vita (**J. Vanier**).

T – Per noi essere “normali” significa avere Cristo come unica norma secondo cui giudicare il mondo (T. Spidlik).



Terzo momento LA CUSTODIA DELLA PAROLA

silenzio – meditazione personale

*In questo tempo **segno** la Parola della domenica della Ss. Trinità che più di altre questa sera si è per me illuminata, la **custodisco** fino a domenica, la **rileggo** almeno una volta prima di dormire queste sere:*



INTERCESSIONI

C. Volgi o Padre il tuo sguardo sulle umili preghiere di quanti in questa notte invocano te con tutto il cuore. Ascolta anche la preghiera di noi qui riuniti nella fraternità della Chiesa: **Rit. Ascoltaci, o Padre.**

L1 – Signore, tu che non guardi alle apparenze ma vedi il cuore,
T – rinnova il nostro sguardo verso i fratelli, mostraci la bellezza di ciascuno.

L1 – Signore, tu ci dono un cuore rinnovato nella grazia dello Spirito,
T – rendici costruttori di pace e riconciliazione nella nostra quotidianità.

L1 – Cristo risorto, tu ci chiami a condividere i frutti della terra e del nostro lavoro
T – Custodisci e sostieni coloro che non hanno il pane quotidiano e rendi la tua Chiesa segno della Provvidenza.

L1 – O Signore che sei sempre in cammino alla ricerca di chi ha smarrito la via della vita e vive nella tristezza,
T – Donaci un cuore attento all'altro, la nostra fraternità sia sempre luogo di amicizia e accoglienza.

L1 – O Cristo risorto, dona unità alla tua Chiesa, risana tutte le divisioni e ferite,
T – Accresci la nostra fede e rendi la nostra comunione testimonianza della tua presenza di grazia.

C - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

PADRE NOSTRO...

C - Signore nostro Dio alla fine di questo giorno noi presentiamo a te i nostri fratelli: quelli che in questa notte lavorano quelli che per la sofferenza sono privati del sonno e quelli che riposano. Tutti siano da te illuminati e su di essi si estenda la tua misericordia fino a quando brillerà il tuo giorno e tuo Figlio verrà per essere con noi per sempre nei secoli dei secoli.

T - Amen.

Benedizione



Canto finale

VOI SIETE DI DIO

Tutte le stelle della notte le nebulose, le comete
il sole su una ragnatela ...è tutto vostro e voi siete di Dio.

*Tutte le rose della vita il grano, i prati, i fili d'erba
il mare, i fiumi, le montagne ...è tutto vostro e voi siete di Dio.*

Tutte le musiche e le danze i grattacieli, le astronavi
i quadri, i libri, le culture ...è tutto vostro e voi siete di Dio.

*Tutte le volte che perdono quando sorrido e quando piango quando mi accorgo di chi sono
...è tutto vostro e voi siete di Dio, ...è tutto nostro e noi siamo di Dio.*